



WŁOCHY

Bolsena

**Bazylika pw. św. Krystyny
z częścią podziemną i relikwiami św. Krystyny**







COMUNE DI BOLSENA

LEGAMBIENTE

PREMIO AMBIENTE BOLSENA

Cristina è storicamente attestata come vergine e martire cristiana dall'inizio del quarto secolo. È ipotesi di una sua origine orientale, rivisita alla città toscana di Fiesse e accolta da una poesia greca e dalla presenza di un culto orientale verso una *Artemide megalomartire*. La stessa ipotesi è contestata però dal titolo di *Cristina* tra le Vergini occidentali nei mosaici della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo a Ravenna (VI sec.) e di una testimonianza letteraria dello scrittore latino *Aldone*.

Secondo la tradizione, che ha intessuto attorno alla figura di un martire della santa un complesso mitico, di secondo *Cristina*, figlia di *Adriano* del popolo romano, fu rapita e condotta in barca alla religione cristiana, fu convertita dal padre che dopo aver tentato invano di disfoggerla dalla sua fede in Cristo, la sottopose a una serie di crudeli tormenti come la flagellazione, l'olio bollente, la ruota, le sepi, la forca e infine, *Cristina* sopravvissuta ogni prova per un evento divino. L'anno successivo il suo corpo venne sepolto e fu eretto un tempio che ospita il suo cuore.

Uno degli episodi più famosi del martirio di *Cristina* rimane quello legato al lago, non tempo fu portata con una barca al centro delle acque profonde e vi fu gettata con una grossa pietra al collo. Questa pietra, tuttavia, da strumento di natura sovrannaturale, produsse un miracolo di salvezza.

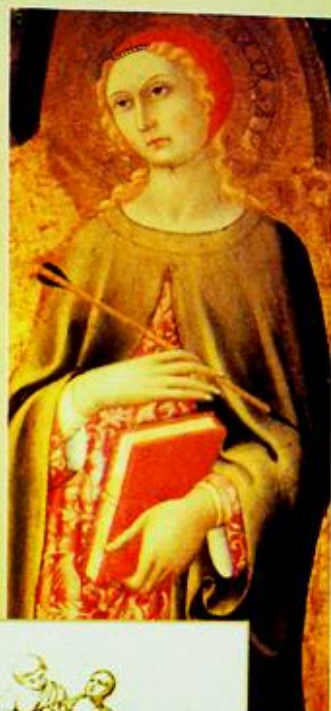
La leggenda narra che si salvò perché un angelo scese dal cielo e si inginocchiò davanti a lei, e lei, che era stata gettata in acqua, si ritrovò a galleggiare e si salvò. La leggenda narra che si salvò perché un angelo scese dal cielo e si inginocchiò davanti a lei, e lei, che era stata gettata in acqua, si ritrovò a galleggiare e si salvò. La leggenda narra che si salvò perché un angelo scese dal cielo e si inginocchiò davanti a lei, e lei, che era stata gettata in acqua, si ritrovò a galleggiare e si salvò.

Significativa è l'attribuzione di un cuore di cui è stata oggetto la pietra dello scampato martirio, conservata dallo stesso santuario, e conservata dallo stesso santuario, e conservata dallo stesso santuario.

L'archeologia ipotizza la presenza di questa pietra, alla fine del primo o all'inizio del secondo secolo, in un'area di produzione di oggetti di bronzo, di cui si parla nei documenti antichi, e di questa ipotesi sono state trovate le tracce di un'attività di produzione di oggetti di bronzo, di cui si parla nei documenti antichi, e di questa ipotesi sono state trovate le tracce di un'attività di produzione di oggetti di bronzo.

In base alle produzioni ceramiche del martirio di *Cristina*, l'immagine della santa si è venuta col tempo caratterizzando con le attribuzioni della pietra e della croce. Il culto della *Cristina* romana cominciò la notte di *Crismas* il 24 luglio, giorno nel quale si festeggia la conversione di *Cristina* a tradizione di *Adriano*, che aderì con la rappresentazione, nella piazza della città, degli episodi del martirio.

SANTA CRISTINA



1 Santa Cristina - XV sec. - silografia

2 Santa Cristina - XV sec. - pala d'altare con Madonna e Santi - Basilica di Santa Cristina, Bolsena.

3 Santa Cristina spinta nel lago di Bolsena - incisione tratta da Paolo Veronese.

4 GIOVANNI VERONESE - Dedicazione Santa Cristina particolare - 1568 - affresco.

5 Santa Cristina - stampa italiana dei primi anni del 1600.



KAPLICA CUDU EUCHARYSTYCZNEGO

Relikwiarz Cudu Eucharystycznego z Bolseny
- z kroplami krwi na marmurowej podłodze z
bazyliki Świętej Krystyny w Bolsena
Autor: Maurycy Ravelli, 1940 r.

W Bolsenie - mieście związanym z życiem i męczeńską śmiercią św. Krystyny wydarzył się Cud Eucharystyczny najśłynniejszy w dziejach Kościoła. W 1263 pielgrzymujący do Rzymu ksiądz Piotr z Pragi zatrzymał się w Bolsenie. W czasie odprawiania Mszy św. Hostia w jego rękach zaczęła krwawić. Natychmiast przekazano tę wieści przebywającemu w Orvieto papieżowi Urbanowi IV, który ogłosił, iż miał miejsce Cud Eucharystyczny. Wpłynęło to na ogłoszenie w następnym roku nowego święta: Święta Ciała i Krwi Pańskiej - Corpus Christi, u nas zwanego Bożym Ciałem.

W Bolsena, w kościele św. Krystyny, zachowano skrwawione kamienie. Jeden wmurowano za ołtarzem, przy którym zdarzył się cud, a drugi czci się w relikwiarzu podczas procesji Bożego Ciała.



